

Gazzetta del Sud 9 Ottobre 2018

Nasconde in casa droghe sintetiche. La polizia arresta un ventisettenne

Passeggia per le vie del centro cittadino con una ragazza. Una volante lo riconosce: è uno dei denunciati per il droga party dello scorso gennaio in un appartamento di via La Farina, nei pressi della Stazione ferroviaria. I poliziotti, insospettiti dal suo atteggiamento, decidono di sottoporlo a perquisizione. E alla fine lo arrestano, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti: droghe sintetiche e leggere. Alessandro Cama, messinese di 27 anni, viene accompagnato nella casa circondariale di Gazzi, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Secondo quanto ricostruito in un comunicato diffuso ieri dalla Questura di Messina, sabato scorso Cama viene fermato durante un controllo del territorio, coordinato dal dirigente della Squadra volante Giovanni Puglionisi. Gli agenti gli dicono che lo devono perquisire e lui mostra un evidente fastidio, segno che potrebbe nascondere qualcosa. È piuttosto insofferente e ciò spinge i poliziotti a volerci vedere più chiaro. In seguito alla successiva perquisizione domiciliare, i dubbi si tramutano in certezze. Nell'abitazione che condivide con la fidanzata, il personale operante trova e sequestra, occultati sull'uscio di casa, all'interno di una scatola di piastrelle, 21 involucri, di cui 20 contenenti Mdma e uno anfetamine. Come se non bastasse, nascosta nel freezer c'è un'altra piccola confezione di anfetamine, mentre in cucina pochi grammi di marijuana e hascisc, oltre a un bilancino di precisione. A quel punto, gli agenti chiedono al ventisettenne conto e ragione del ritrovamento. «Nella circostanza, Cama ammette la sua responsabilità, dichiarando di essere il possessore della sostanza stupefacente rinvenuta», si legge nella nota stampa della Questura.

La polizia va oltre e stabilisce di indirizzare la lente d'ingrandimento anche sull'alloggio dei genitori. Qui, salta fuori altra droga: una pasticca di ecstasy, custodita nella camera da letto del giovane. Cama viene accompagnato negli uffici della caserma "Calipari" e scatta l'arresto in flagranza di reato. Poi, il magistrato di turno dispone il trasferimento nell'istituto penitenziario di via Consolare Valeria.

Lo scorso 21 gennaio, Cama è stato denunciato insieme ad altre 22 persone dagli uomini delle Volanti, intervenuti in mattinata in un edificio di via La Farina, dov'era in corso di svolgimento un festino a base di stupefacenti, alcol e musica ad alto volume.

Il blitz si è concluso, tra le altre cose, con l'arresto dell'affittuario dell'appartamento teatro del party e con il sequestro di 13 dosi di oppiacei, 18 di cocaina, 4 di marijuana, Mdma in cristalli e in pastiglie (4 in tutto di cui una assunta in parte), oltre a una boccetta di popper.

Alle 9, sentiti schiamazzi provenire da un'abitazione, era stato un vicino ad allertare la polizia.

Riccardo D'Andrea

